

Tunisia, una rivoluzione tradita?



(Servizio alle pagina 2 e 3)

Il presidente della Banca Centrale Europea avverte: "Avanti su risanamenti, ma basarli sulle riforme"

Draghi: "L'economia reale non migliora: servono più sforzi"

In un'audizione al Parlamento europeo: "Contesto finanziario più stabile rispetto agli anni precedenti grazie alle riforme, ma la ripresa nel 2013 sarà molto graduale più avanti nell'anno"

BRUXELLES - Il 2013 è iniziato con un quadro più stabile ma non c'è ancora nessun miglioramento per l'economia reale e anche in Italia le banche cominciano a soffrire la lunga recessione: così Mario Draghi, in una lunga audizione al Parlamento europeo, spiega perché il consolidamento non si deve interrompere proprio ora, e allo stesso tempo perché occorre farlo diventare più 'soft', mitigandone gli effetti, ad esempio smettendo di far leva sull'imposizione fiscale che nell'eurozona è già molto alta.

- Il 2013 è iniziato con un quadro più stabile rispetto agli ultimi anni grazie alle riforme dei governi ma servono sforzi più importanti perché la Ue possa emergere dalla crisi e ricreare fiducia e crescita - ha detto Draghi, ricordando come "i rischi sulle prospettive economiche dell'area euro continuano ad essere al ribasso" e la fiducia che tarda a tornare può ritardare la ripresa. Che comunque è prevista, "graduale, nella seconda metà dell'anno". Ma per ora, nonostante i segnali di stabilizzazione, "non c'è ancora un miglioramento dell'economia reale".

Non solo: anche le imprese soffrono, soprattutto quelle piccole e medie, e la Bce sta studiando come fare per consentire che arrivi loro il credito concesso alle banche. La ricetta per uscire dalla crisi, che resta comunque prima di tutto una crisi di fiducia, è sempre la stessa: proseguire con il risanamento delle finanze pubbliche, ovvero ciò che ha restituito credibilità ai governi, ma laddove sia diventato un esercizio troppo pesante, bisogna correggerlo.

(Continua a pagina 9)

ELEZIONI POLITICHE 2013

Consolato aperto solo per le votazioni



CARACAS - Oggi, domani e dopodomani, il Consolato Generale d'Italia in Caracas resterà aperto unicamente per ricevere le richieste di duplicato elettorale e per la consegna delle buste votate. Mancano pochi giorni alla chiusura dei seggi elettorali. I connazionali potranno esercitare il loro diritto di voto fino alle ore 16 di giovedì 21 febbraio. Chi non ha ancora ricevuto il plico elettorale contenente il materiale per votare, deve rivolgersi al Consolato di appartenenza per chiederlo e chi lo ha già ricevuto, si affretti a votare e a rispedirlo nell'apposita busta affrancata.

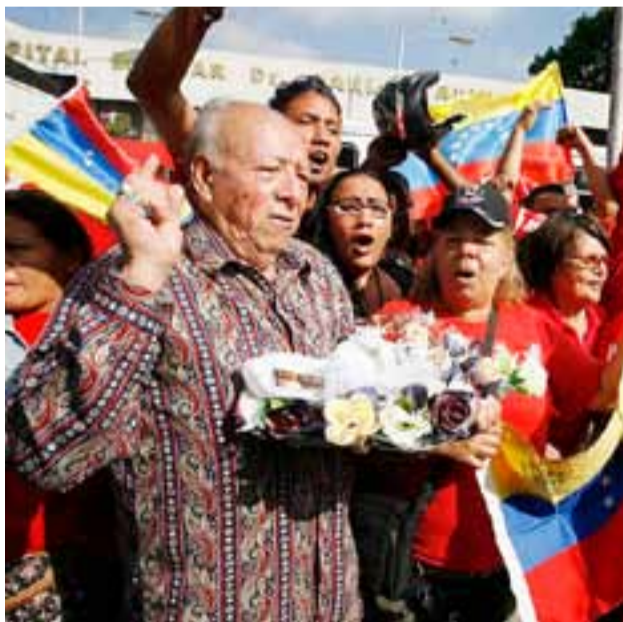
POSSIBILE 'CHOC' M5S

Renzi, Prodi Ok per il Colle più alto

ROMA - Non ci sarebbe da stupirsi se il Movimento cinque stelle "arrivasse ad essere il terzo o addirittura il secondo partito" alle elezioni. Ospite de 'Lo spoglio' di Ilaria D'Amico, il sindaco di Firenze Matteo Renzi, non esclude un Grillo "choc" che trasformi lo 'tsunami tour' in un vero e proprio 'tsunami' di voti. Un risultato che, comunque, per il sindaco di Firenze potrebbe essere non del tutto nocivo al centrosinistra.

(Continua a pagina 9)

VENEZUELA



Chávez, nell'Ospedale Militare

CARACAS - Il presidente Chávez, dopo una lunga permanenza in una clinica a Cuba, è rientrato a sorpresa ed è stato subito portato all'Ospedale Militare Carlos Arvelo, dove da giorni era ad attenderlo una stanza "ad hoc". E' stato lo stesso presidente, attraverso il suo account twitter, ad informare del suo rientro in Patria, di essere "attaccato a Cristo" e di fidarsi nei "medici e infermieri" che lo assisteranno ancora nella sua lunga lotta contro il cancro.

(Servizio a pagina 5)

SPORT



Spuntano steroidi e una strana telefonata

SI STRINGE SUL CONTRATTO

Giovedì incontro a Torino tra Fiat e metalmeccanici

TORINO - Dopo più di un mese dall'interruzione della trattativa, Fiat e sindacati metalmeccanici si rivedranno giovedì, all'Unione Industriale di Torino, per cercare di raggiungere l'accordo sul contratto specifico di primo livello per gli oltre 80.000 lavoratori del gruppo.

(Continua a pagina 9)

PETIZIONE USA SUL CARDINALE CHE COPRÌ GLI ABUSI

Scoppia il caso Mahony, sia fuori dal "Conclave"

(Servizio a pagina 9)

Laura Desde 1953

EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net



Intervista a Silvia Finzi, scrittrice e Direttrice responsabile del giornale "Il Corriere di Tunisi"

Tunisia, una rivoluzione tradita?

Romeo Lucci

CARACAS - All'indomani del tragico assassinio di Chokri Belaid, leader del partito di opposizione dei patrioti democratici, abbiamo realizzato questa intervista a Silvia Finzi, Professore ordinario presso la facoltà di lettere e scienze umane di Tunisi, scrittrice, Presidente del Comitato Dante Alighieri, Direttore responsabile del giornale "Il Corriere di Tunisi" nonché unica candidata al Senato per il Partito Democratico nella circoscrizione Africa, Asia, Oceania ed Antartide (AAOA).

D: Prof.ssa Finzi, la Tunisia è balzata in primo piano sulla scena internazionale a causa della tragica scomparsa di Chokri Belaid, leader del partito di opposizione dei patrioti democratici e, per utilizzare le parole del Ministro degli Esteri Giulio Terzi, "simbolo della rivoluzione ed avvocato dei diritti umani". Lei ha avuto l'opportunità di conoscerlo personalmente? Cosa sente di voler esprimere al riguardo del suo assassinio?

R: A Tunisi ci conosciamo più o meno tutti, per lo meno di vista, ma essendo impegnata politicamente anche in Tunisia e non essendo molto lontana dalla sua formazione politica, ho sempre seguito con atten-

zione i suoi interventi ed in particolare quelli incentrati sulla difesa dei diritti umani. Con Chokri Belaid scompare uno dei simboli della cosiddetta "primavera araba", ma soprattutto notiamo che si sta affermando una violenza politica dilagante fino all'eliminazione fisica di figure dell'opposizione il che prefigura scenari politici molto distanti dal confronto democratico.

D: Manifestazioni, scioperi, voli da e per la Tunisia sospesi. Come giudica le reazioni del popolo tunisino di fronte a quanto accaduto?

R: Credo che la giornata di sciopero generale indet-

ta dal Sindacato sia stata un'ottima risposta politica alla violenza. Questa giornata è stata seguita dalla popolazione tunisina, sia nel settore pubblico che privato e secondo me è stata una prova di maturità politica. Lo sciopero è durato un giorno per i funerali di Chokri Belaid e solo in quel giorno i voli sono stati sospesi. La presenza massiccia della popolazione al corteo funebre (si parla di un milione di persone) mi sembra sia stata un momento non solo di grande raccoglimento, ma anche di volontà di esprimere, dopo l'assassinio, che i tunisini non sono disposti ad accettare di svendere una rivoluzione il cui motto era la dignità e la libertà.

D: Cosa è cambiato nel Paese con l'avvento della "primavera araba"? Cosa resta a distanza di un anno dall'inizio di quello che da molti analisti è stato definito un "nuovo corso" per molte realtà dell'area nordafricana?

R: La realtà è molto complessa. Dopo due anni dall'inizio delle rivoluzioni arabe, molti pensano che questa rivoluzione sia stata tradita. Tutti hanno aderito con entusiasmo all'idea di un passaggio possibile da regimi dittatoriali e corrotti ad una vera democrazia. Purtroppo molti appoggi a queste rivoluzioni sono venute da paesi non democratici che hanno spinto e rafforzato le forze dell'estremismo religioso spostando così l'asse del dibattito dalla libertà e dalla dignità alla credenza ed alla miscredenza. E vero che gli islamisti sono stati perseguitati dai regimi precedenti e che debbono figurare sulla scena politica perché sono espressione di parte della popolazione, ma se il discorso teocratico monopolizza il dibattito pubblico il risultato è che giornalisti, artisti, intellettuali, uomini politici diventano il bersaglio degli

oscurantisti ed è quello che sta succedendo in questi ultimi mesi.

D: Voltando pagina, le chiederei invece di fornirci una "fotografia" della Comunità Italiana presente in Tunisia. Quale la sua composizione e quali le principali caratteristiche? Come definirebbe il legame tra le giovani generazioni e la Madrepatria?

R: È difficile fornire una fotografia della collettività italiana perché richiama l'immagine di una realtà statica ed uniforme. Tuttavia, la collettività italiana presente in Tunisia è variegata e composita. Si va dall'imprenditore che ha scelto la Tunisia per avere delle agevolazioni fiscali ed un costo della manodopera più bassa (come ad esempio piccole imprese italiane che non riescono a sostenere i costi delle spese in patria) al giovane laureato che non riuscendo a trovare lavoro in Italia sceglie l'estero per poter dignitosamente esercitare il diritto al lavoro. Penso ad esempio a giovani insegnanti di italiano. Non meno importante è la presenza di connazionali pensionati che scelgono la Tunisia non solo per il clima favorevole, ma soprattutto perché possono vivere dignitosamente con la propria pensione italiana. Questa nuova migrazione è accompagnata, inoltre, dalla presenza di una collettività storica italiana, di cui io faccio parte in quanto figlia della migrazione italiana dell'800. L'emigrazione storica ha varie matrici: quella risorgimentale, della prima metà dell'Ottocento, e quella di massa risalente all'indomani dell'Unità d'Italia. Con l'avvento del colonialismo francese (1881) molti italiani, provenienti dalla Sicilia e dalla Sardegna in particolare, saranno attratti dalle possibilità di lavoro offerte per via dei grandi lavori infrastrutturali intrapresi

nel periodo di Reggenza. Dopo gli anni 20, antifascisti troveranno rifugio in Tunisia. Tra questi ricordiamo Amendola e Spano. La collettività storica è sempre stata politicizzata e ne sono testimonianze le 120 testate italiane pubblicate nell'arco di 150 anni nelle quali sono presenti tutte le correnti politiche da quelle patriottiche a quelle nazionaliste, da quelle sindacaliste a quelle socialiste, da quelle libertarie a quelle comuniste. L'Italia è sempre rimasta viva nella memoria degli italiani di Tunisia, la vicinanza è stata anche di notevole aiuto, ma non solo: in effetti, mentre rimanere italiani sotto il Protettorato francese era un atto politico e gli italiani combattevano l'assimilazione forzata dei francesi, all'indomani dell'Indipendenza e vista la confusione tra appartenenza religiosa e appartenenza nazionale, è stato anche difficile assimilarsi ai tunisini anche per coloro che ne avevano preso la nazionalità. In ultimo direi che vi è una collettività italiana nata dall'immigrazione tunisina in Italia. Molti immigrati hanno acquisito la nazionalità o l'hanno acquisita i loro figli tornati in Tunisia. Molti sono i matrimoni misti e sempre più importanti numericamente sono i "binazionali". Di questa nuova presenza ancora poco si sa e rimane un po' esterna alle dinamiche comunitarie, ma ritengo invece che sarà il futuro della collettività italiana in Tunisia per cui occorre mettere in atto azioni che la rendano consapevole della propria "doppia appartenenza" e che la integrino di fatto e non solo a parole.

D: Quali, invece, le principali difficoltà per i nostri connazionali presenti sul territorio?

R: La situazione d'instabilità politica e quindi l'impossi-



**Consolato Generale d'Italia
Caracas**

Per via delle operazioni elettorali, nei giorni martedì 19, mercoledì 20 e giovedì 21 febbraio, il Consolato Generale resterà aperto solo per ricevere le richieste di duplicato elettorale e per la consegna delle buste votate.

Verrà comunque assicurata l'assistenza per i casi di comprovata emergenza dei cittadini italiani.



bilità di far progetti a corto o medio termine.

D: Prof.ssa Finzi, lei è candidata al Senato per il Partito Democratico nella circoscrizione Africa, Asia, Oceania ed Antartide (AAOA). Cosa l'ha spinto ad accettare questa sfida? Come sta vivendo questa esperienza elettorale?

R: Abbiamo nel 2009 creato un circolo PD Maurizio Valenzi che riunisce le

forze progressiste presenti sul territorio di cui sono il presidente. Il Circolo ha organizzato in questi ultimi anni vari incontri pubblici su questioni legate alla cittadinanza, ai diritti sociali e pensionistici, ai "binazionali", alle politiche culturali e linguistiche. Siamo un circolo attivo ed affiatato e sono gli aderenti che hanno proposto la mia candidatura a Roma che è stata accetta-

ta. Per me, ma anche per il circolo, è stata una bella esperienza anche se, visto la composizione della nostra circoscrizione (Africa, Asia Oceania e Antartide), visti i pochi mezzi ed il poco tempo a disposizione, è estremamente difficile fare campagna elettorale. D'altra parte, da Sidney a Tunisi, da Città del Capo al Cairo, da Gerusalemme a Pechino, le problematiche degli italiani sono diverse per cui costruire un discorso nel quale tutti si possano riconoscere implica spesso di doversi mantenere nelle generalizzazioni e non permettere agli elettori di percepire le fondamentali differenze politiche tra i vari candidati e tra i vari partiti. D: Può illustrarci i principali punti del suo programma?

R: Fare della rete consolare un reale servizio pubblico. Impegnarsi per una corretta riforma del Ministero degli Affari Esteri, capace di soddisfare la crescente do-

manda di servizi di qualità. Promuovere attivamente la riforma dei Comites (Comitati degli Italiani all'Estero) e del CGIE (Consiglio Generale degli Italiani all'Estero). Fare delle Associazioni rappresentative degli Italiani all'estero un reale organo di consultazione. Attivarsi a sostegno del lavoro italiano nel mondo. Fornire informazioni e servizi più efficienti agli imprenditori italiani che decidono di investire all'estero, anche in materia fiscale. Valorizzare il lavoro italiano nel mondo con un'attenzione particolare alle giovani generazioni ed alle eccellenze italiane. Proporre progetti di formazione professionale e tecnica per gli Italiani all'estero. Difendere la lingua e la cultura italiana. Favorire l'accesso degli Italiani all'estero alla lingua ed alla cultura italiana tramite l'istituzione di borse di studio e corsi gratuiti. Potenziare e sostenere le scuole e le istituzioni

culturali italiane nel mondo favorendo gli scambi tra Italia e paesi esteri. Costruire una Rete "italofona" educativa, culturale ed economica comune per sviluppare e difendere l'Italia e gli italiani nel mondo "Bene Comune". Difendere il pieno riconoscimento dei diritti. Eliminare dalla legislazione fiscale le misure discriminatorie nei confronti degli Italiani all'estero. Introdurre una normativa per garantire forme più adeguate di assistenza sanitaria e previdenza sociale, e sostenere con impegno l'azione dei Patronati. Sostenere riconoscimento dei diritti degli italiani residenti all'estero, nel rispetto delle pari opportunità e della protezione delle categorie più deboli. Impegnarsi nella protezione degli italiani all'estero. Promuovere una legge che contenga norme eque per l'acquisto ed il riacquisto della cittadinanza italiana. Intraprendere iniziative

diplomatiche per la tutela dei cittadini contraenti matrimoni misti e dei minori italiani all'estero. Proporre una legge per la difesa delle persone in caso di disordini civili, guerre, catastrofi naturali, favorendo la creazione di una rete di sicurezza che possa organizzare accoglienza, rimpatrio, evacuazione, assistenza in caso di necessità. Gli italiani nel mondo, protagonisti del dialogo interculturale. Avviare iniziative per favorire la partecipazione attiva degli Italiani all'estero alle dinamiche sociali, politiche ed economiche nei paesi di residenza. Valorizzare il ruolo di tramite degli Italiani all'estero tra l'Italia ed i paesi di residenza per la promozione del dialogo interculturale. Contribuire con la propria esperienza alla definizione di politiche d'integrazione e di solidarietà per gli stranieri in Italia e per gli Italiani all'estero.



Consolato Generale d'Italia Caracas

ELECCIONES PARA RENOVAR EL PARLAMENTO ITALIANO 24 Y 25 DE FEBRERO 2013 VOTO EN EL EXTERIOR POR CORRESPONDENCIA

Se les informa a los electores italianos que los sobres con las boletas para la votación están siendo repartidos todavía. Aquellos electores que no lo hayan recibido aún, pueden solicitar un duplicado:

- acudiendo personalmente al Consulado General de Italia en Caracas o
- pidiéndolo a través del correo electrónico elektorale.caracas@esteri.it o
- solicitándolo por fax al n. 0212/2121124.

Estaremos abiertos todos los días de la semana (inclusive el sábado 16 y el domingo 17), de 8.00 a.m. a 5.00 p.m., para las operaciones electorales. Los electores que ya han recibido el sobre y votado pueden devolverlo:

- a mano en la Oficina Consular correspondiente (Consulado General en Caracas, Vice Consulados Honorarios, Agencias Consulares Honorarias), O
- al courier JMC Currier's Express, llamando al número (0212) 210.46.20 hasta el 19 de febrero, que se ocupará de buscar el sobre en la dirección indicada por el elector, O
- a una de las agencias de DOMESA ubicadas en el territorio nacional, utilizando el envase de DOMESA con su correspondiente guía de porte, ya insertados en el sobre electoral, O
- a una de las agencias MRW ubicadas en el territorio nacional, especificando que se envía el sobre con cobro a destino al Consulado General de Italia en Caracas, Av. Mohedano entre 1ra y 2da transversal, La Castellana, Caracas (opción válida en todos los Estados a excepción de Distrito Capital y Estado Miranda).

En todo caso, el sobre que contiene el voto debe ser entregado a tiempo para que llegue al Consulado General de Italia en Caracas dentro de las 4.00 p.m. (hora local) del 21 de febrero, y no mas allá.

En la sección dedicada a las elecciones políticas 2013 del sitio www.conscaracas.esteri.it encontrarán las instrucciones para la restitución de las boletas. Por cualquier duda o necesidad relativa a las operaciones electorales, es posible contactar al Consulado General: Tel. (0212) 2121123/126/140 o elektorale.caracas@esteri.it o @conscaracas o facebook (Consolato Generale d'Italia a Caracas)

FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

REDAZIONE
Cultura e attualità
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve

@voceditalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE,
GRTV, Migranti Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,
Emme Emme.



La Mesa de la Unidad Democrática a través de un comunicado retó al gobierno nacional a dialogar para enfrentar los problemas de los venezolanos. "Y el gobierno que se dedique a hacer su trabajo y se atreva a dialogar con el país para enfrentar los graves problemas que afectan a los venezolanos..."

MUD exige transparencia

CARACAS- La Mesa de la Unidad Democrática emitió un comunicado donde señala que lo más conveniente para el país es transparencia en torno a la enfermedad del presidente Hugo Chávez y se proceda de acuerdo con lo que dice la Constitución. "Ante la información oficial de que el Presidente de la República ha sido trasladado a continuar su tratamiento en Venezuela, como venía trascendiendo en la opinión hace semanas, la Mesa de la Unidad Democrática reitera su exigencia al gobierno que se diga la verdad a los venezolanos y se proceda según la Constitución. Y punto. La transparencia es lo

que le conviene a Venezuela. Lo natural es que el Presidente esté aquí, en su país. Armar un espectáculo con este episodio, hace dos días fue la fotografía, carece de utilidad para la salud del paciente y para Venezuela, dice el texto. La MUD exigió que se deje de mentir al decir que el mandatario está en pleno ejercicio de sus funciones: "El Presidente y su familia, como corresponde, están dedicados al tratamiento de su enfermedad que es humanamente su prioridad. Que no nos mienta el señor Maduro insistiendo en que está "en ejercicio de sus funciones". La instancia retó al gobierno a dialogar para enfrentar los

problemas de los venezolanos. "Y el gobierno que se dedique a hacer su trabajo y se atreva a dialogar con el país para enfrentar los graves problemas que afectan a los venezolanos, y las consecuencias del paquetazo de medidas económicas que ha adoptado, las cuales por cierto, para ironía, han sido aplaudidas por el tantas veces maldecido FMI. La principal dedicación del liderazgo político y social, del poder público nacional, estatal o municipal, es atender y resolver los problemas de la vida real de los venezolanos de carne y hueso como la violencia, la escasez, el alto costo de la vida, de deterioro real del salario, el desempleo y la corrupción".

LEDEZMA

Exige información fidedigna sobre la salud de Chávez

CARACAS- El alcalde metropolitano de Caracas, Antonio Ledezma, demandó que el Gobierno Nacional está obligado a ofrecer al país información fidedigna sobre el regreso del Presidente de la República, Hugo Chávez, a Venezuela, pues inicialmente solo hay un anuncio a través de las redes sociales, sin presentar alguna imagen sobre su arribo. Ledezma señaló que "no hay información confiable del gobierno sobre la llegada del Presidente" e insistió en que es necesario un informe médico sobre las condiciones en que se encuentra el mandatario venezolano.

"Destacamos que el Presidente electo haya regresado. Se acerca la hora de la verdad. Ahora la exigencia es conocer su estado de salud, si se podrá recuperar y cuándo podrá ser conocida su situación real por partidarios y adversarios, porque todos tenemos derecho a la verdad. Para el oficialismo exigir la verdad es una actitud de odio y sabemos que la mayoría chavista tiene derecho a saber quién está gobernando, quién decidió las medidas económicas, quién firma los decretos y si el nuevo gobierno va a remover a tanto ministro inepto o si la misma cuerda de incapaces va a seguir gobernando".

El líder de la oposición espera que se activen los mecanismos constitucionales de una vez por todas. "El Presidente electo debe tomar posesión, asumir el Gobierno y nombrar un equipo capaz de resolver los graves problemas que tenemos. Ya Chávez está aquí y queremos que gobierne. Esperamos que paren el paquetazo del hambre, que está atentando contra el bolsillo de nuestro pueblo. Los venezolanos lo reeligieron a él, no a Maduro. Las próximas horas deberán ser decisivas para conocer su estado de salud".

"Hay que despejar dudas sobre su habilidad para gobernar. Por eso hemos pedido que el Tribunal Supremo de Justicia designe esa junta médica, pero nada de eso se ha hecho. Hay que aclarar que eso es importante y que ahora no vayan a decir que la tesis de su continuidad en el poder es válida, porque no tiene base en nuestra Constitución Nacional, sólo deja en el limbo a Venezuela", precisó.

MAS

Proponen rectificar modelo económico y eliminar el IVA

CARACAS- El Subsecretario general del Movimiento al Socialismo MAS, Gustavo Mujica, hizo un llamado este lunes en rueda de prensa al gobierno nacional a "rectificar el modelo económico que fracasó en la Unión Soviética y Cuba y que aplique la economía mixta como ocurre en la Unión Europea y en casi todas las naciones desarrolladas del mundo".

"Hace algún tiempo planteamos la reducción o eliminación del IVA. En este momento cuando se le va a sacar una enorme masa monetaria de los bolsillos de los trabajadores exigimos que para compensar, se elimine el IVA porque no hay razones para que un país con un petróleo sobre los 100 dólares por barril se siga manteniendo un impuesto que castiga de forma terrible a los venezolanos", señaló.

El dirigente naranja también solicitó un aumento general de sueldos y salarios que no debería ser inferior al 50 por ciento. Saludó el retorno del Presidente Chávez al país con lo que espera se pueda dar cumplimiento a lo que establece la norma constitucional.

15 años de Experiencia

<p>Venezuela</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios. ✓ Apostilla de la Haya. ✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Secesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓ Aposille dell'Aia. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar
---	--

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

BREVES

ABP piden al TSJ y a la AN el nombramiento de una junta médica para Chávez

Pedro Segundo Blanco, miembro de la directiva del partido Alianza Bravo Pueblo, expresó que una vez más el pueblo fue burlado por el régimen. *"Este gobierno esperó la madrugada para traer al Presidente. Calificamos esto como una nueva burla con los venezolanos. El misterio como se ha manejado el tema de la salud de Chávez, lejos de despejar cualquier duda, más bien lo empaña y lo oscurece"*, dijo.

"Le exigimos al TAJ, a la AN y a su directiva que se retome el nombramiento inmediato de una junta médica que determine la verdadera realidad del Jefe de Estado. Esto conforme a la ley porque mientras nada conocemos del presidente el país sigue a la deriva", señaló.

Con relación a unas posibles elecciones de darse una falta por parte del Presidente, aseguró que irán con una sola candidatura capacitada.

Vecchio dice que la incertidumbre continúa

Carlos Vecchio, vocero de Voluntad Popular (VP), señaló que la incertidumbre, a pesar del regreso del Presidente Chávez, se mantiene en el país porque no se sabe si el Jefe de Estado está en condiciones de ejercer otro mandato constitucional.

Voluntad Popular exigió que se dé a conocer el nombre de los médicos a cargo, la duración del tratamiento y los pronósticos. Indicó que lo correcto es que el Presidente esté en Venezuela y que los hermanos Castro o intervengan en la política interna de Venezuela, pues ellos, según dijo, sólo estaban pendientes del petróleo venezolano y sus intereses.

Vecchio pidió que se acabe el secretismo sobre la enfermedad del Presidente y reiteró que ni las fotos ni la llegada del Presidente resuelven la incertidumbre.

FARC desean a Chávez una "pronta recuperación"

Las Fuerzas Armadas Revolucionarias de Colombia (FARC) expresaron este lunes su deseo de una "pronta recuperación" al presidente de Venezuela, Hugo Chávez, que regresó esta madrugada a Caracas después de más de dos meses en Cuba, donde se sometió en diciembre pasado a su cuarta operación contra el cáncer.

El grupo guerrillero también deseó al pueblo venezolano "esperanza en que la revolución bolivariana seguirá produciendo hechos de justicia social y de soberanía", según dijo en La Habana el número dos de las FARC, Luciano Marín Arango, alias "Iván Márquez". "Iván Márquez" hizo estas breves declaraciones sobre el presidente venezolano en la capital cubana, donde las FARC y el Gobierno de Colombia retoman hoy lunes sus diálogos de paz.

Estudiantes levantaron protesta en la Embajada de Cuba

Los 25 estudiantes encadenados en las inmediaciones de la embajada de Cuba desde hace cuatro días anunciaron que levantan la protesta, luego que el presidente Chávez regresara al país en la madrugada de este lunes.

Los jóvenes reclaman desde que se inició la protesta información veraz sobre la salud del Presidente Chávez y la recuperación del hilo constitucional.

Sismo de magnitud 4.4 se registró en Guanare

La Fundación Venezolana de Investigaciones Sismológicas (Funvisis), informó a la población que este lunes a las 08:43 HLV fue registrado un sismo de magnitud 4.4 en Guanare.

El movimiento telúrico fue localizado a 24 Km al noreste de Guanare, con una profundidad de 5 Km, sin daños a personas o bienes reportados hasta esta hora. El mismo fue sentido también en Valera (Trujillo), Biscucuy (Portuguesa) y Valencia (Carabobo) y otras zonas del occidente del país.

Capriles pide a Chávez paralice el "paquetazo rojo"

A través de su cuenta Twitter el gobernador del estado Miranda, Henrique Capriles Radonski, dio la bienvenida al presidente Hugo Chávez, al tiempo que le solicitó la paralización inmediata del "paquetazo rojo".

En su cuenta @hcapriles manifestó: *"Buenos días, leyendo la noticia que regresó el Presidente, bienvenido sea a Venezuela, ojalá que su retorno genere cordura en su Gob, (...) ojalá que el retorno del Presidente sea definitivo y signifique la paralización inmediata del #PaquetazoROJO"*.

Espera que el tren Ejecutivo no se detenga y solucione los problemas del país. *"Que el retorno del Presidente signifique que el Sr. Maduro y los Ministros se pongan a trabajar, hay miles de problemas por resolver"*, señaló.

Capriles también escribió: *"A los llenos de odio, no pierdan su tiempo insultando, los hijos de Dios siempre deseamos el bien a nuestro prójimo, que Dios los ilumine"*.

El jefe de Estado quien se encuentra recluso en el Hospital Militar donde continuará con su tratamiento pidió ser tratado como un paciente más

Presidente Chávez regresó a Venezuela

CARACAS- A las 2:30 de la madrugada de este lunes arribó al aeropuerto Internacional Simón Bolívar de Maiquetía, el Presidente de la República, Hugo Chávez Frías, proveniente de La Habana, Cuba, donde permaneció por espacio de dos meses para tratarse el cáncer que padece.

El primer mandatario continuará con su tratamiento en el Hospital Militar "Dr. Carlos Arvelo" en San Martín, en Caracas.

A través de su cuenta en twitter el propio Presidente Chávez anunció: *"Hemos llegado de nuevo a la Patria venezolana. Gracias Dios Mio!! Gracias Pueblo amado!! Aquí continuaremos el tratamiento"*.

A su salida del Hospital Militar, el vicepresidente de la República, Nicolás Maduro, aseguró que el mandatario nacional, Hugo Chávez, *"es uno de los pacientes de este hospital"* y *"ha insistido en que no se perturbe la vida"* dentro del centro hospitalario.

Según Maduro, Chávez pidió ser tratado igual en el mismo nivel que los demás pacientes. Se refirió a las opiniones en la oposición tras la llegada del Jefe de Estado: *"Calladitos se ven más bonitos porque realmente se meten con la sensibilidad más profunda de un pueblo (...) Es mejor el silencio respetuoso que las declaraciones que están dando. Al pueblo, a celebrar con alegría, compartir con la familia con alegría"*.

Comentó que en el transcurso de los días darán mayores detalles sobre el estado de salud del presidente venezolano *"seguiremos informando a nuestro pueblo sobre la sa-*



lud y la batalla del presidente" Chávez.

Más temprano el mandatario venezolano escribió en su cuenta @ChavezCandanga *"Gracias a Fidel, a Raúl y a toda Cuba!! Gracias a Venezuela por tanto amor!!!"* Igualmente, el Mandatario expresó que *"sigo aferrado a Cristo y confiado en mis médicos y enfermeras. Hasta la victoria siempre!! Viviremos y venceremos!!!"*.

Un grupo de caraqueños se agruparon en la plaza Bolívar para expresar muestras de amor y de alegría por el retorno al país del Presidente de la República, Hugo Chávez.

Reacciones

El ministro de Relaciones Exteriores de Brasil, Antonio Patriota, renovó este lunes

"los votos" del Gobierno de Dilma Rousseff por la plena recuperación del presidente venezolano, Hugo Chávez. Patriota manifestó a periodistas la "satisfacción" del Gobierno brasileño por el regreso de Chávez.

El ministro brasileño destacó el excelente estado de la relación con Venezuela, país que visitó el pasado día 9, cuando se reunió con su homólogo venezolano, Elías Jaua.

"Fue un encuentro muy productivo", declaró Patriota, quien agregó que el ministro Jaua se ha comprometido a hacer una visita a Brasil "próximamente", para dar continuidad al diálogo bilateral.

El canciller argentino Héctor Timerman también celebró la vuelta del mandata-

rio venezolano a Caracas. *"Desde lo institucional, es importantísimo para la democracia venezolana el retorno de Chávez al país, después de que muchos habían especulado hasta que estaba muerto o que era todo mentira"*, dijo Timerman en declaraciones a radio La Red.

En tanto, el canciller dijo que *"para la región, es fundamental que Chávez siga contribuyendo a la unificación y profundización de una América Latina más unida, ejerciendo una posición única frente a factores externos con los que tenemos que negociar"*.

"Desde lo personal, es una gran alegría. Tengo una relación muy afectuosa y lo estimo mucho. Es una gran noticia", concluyó según informó la agencia oficial argentina Télam.

ISTÚRIZ

Postulaciones para elecciones internas del Psuv serán del 23 al 28 de febrero

CARACAS- El vicepresidente del Partido Socialista Unido de Venezuela (Psuv) para la región oriental, Aristóbulo Istúriz, informó este lunes que del 23 al 28 de febrero será el lapso para inscribir las postulaciones a las elecciones internas del partido.

En la acostumbrada rueda de prensa desde la sede del PSUV en Maripérez, Caracas, Istúriz manifestó que están establecidas las reglas de juego bien claras para cumplir con un proceso democrático. Recordó que el reglamento para las elecciones internas ya se encuentra publicado en la página del PSUV.

Indicó que cada Unidad de Batalla Carabobo recomendará 3 candidatos o candidatas a la alcaldía, 3 candidatos o candidatas nominales a concejal por la circunscripción electoral correspondiente y 3 candidatos o candidatas a concejal lista por el municipio.

En ese sentido, señaló que el equipo político municipal recomendará 3 candidatos o candidatas a ser postulados a alcalde de su municipio, 3 candidatos o candidatas a concejal nominal en cada circunscripción correspondiente en su municipio y 3 candidatos o candidatas para concejal lista. Mientras que el Equipo Político Estatal recomendará 3 candidatos o candidatas a ser postulados a alcalde por cada municipio y 3 candidatos o candidatas para concejal lista por cada municipio.

Por último, destacó que los diputados principales y suplentes de la Asamblea Nacional y los legisladores principales y suplentes de los consejos legislativos de los estados no podrán ser postulados a ningún cargo en este proceso.

En relación a la llegada del primer mandatario al país, Istúriz dijo: *"Hay que comenzar*

diciendo que Chávez es experto en madrugadas, sorprendió a todos esta madrugada". Destacó que Chávez está en Venezuela, pero *"para seguir el tratamiento"*. Pidió al mandatario disciplina y confiar en el pueblo.

"Chávez encontró el país como lo dejó, estable, en armonía, el pueblo gobernando", aseguró.

Dijo que no habrá visitas al mandatario nacional. *"Nosotros salimos a la calle y Chávez nos ve por televisión. Vamos a respetar la paz y la tranquilidad del Hospital Militar"*, agregó Istúriz, quien pidió no abandonar las oraciones, pese a la estadía del Presidente en el país.

Istúriz, como todos los voceros del Gobierno, agradeció al gobierno cubano por las atenciones al jefe de Estado, Hugo Chávez.



Ambasciata d'Italia in Venezuela Caracas

AVVISO DI ASSUNZIONE DI IMPIEGATI A CONTRATTO

L'Ambasciatore d'Italia in Venezuela;

VISTO il D.P.R. 5.1.1967, n. 18, concernente l'Ordinamento dell'Amministrazione degli Affari Esteri, e successive modificazioni e integrazioni, con particolare riferimento al D.Lgs. 7 aprile 2000, n. 103, che ha sostituito il titolo VI del D.P.R. n. 18/67 relativo agli impiegati a contratto presso gli Uffici all'estero;

VISTO il D.M. 16.3.2001, n. 032/655, registrato dalla Corte dei Conti il 27.4.2001 (Reg. 4; Fg. 296), recante "requisiti e modalità di assunzione degli impiegati a contratto presso le Rappresentanze diplomatiche, gli Uffici consolari all'estero e gli Istituti Italiani di Cultura";

VISTA l'autorizzazione ministeriale di cui al messaggio Mae-8283 del 14/01/2013;

RENDE NOTO

È indetta una procedura di selezione per l'assunzione di n° 1 (un) impiegato a contratto da adibire ai servizi di assistente amministrativo nel settore segreteria-archivio-contabile.

1. REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

Possono partecipare alle prove i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) abbiano, alla data del presente avviso, compiuto il 18° anno di età;
- 2) siano di sana costituzione;
- 3) siano in possesso del seguente titolo di studio: Diploma di istruzione secondaria di 1° grado o equivalente;
- 4) abbiano la residenza in Venezuela da almeno due anni.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal successivo punto 2 per la presentazione delle domande di partecipazione, fatta eccezione per il diciottesimo anno di età.

2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione alle prove per l'assunzione, da redigersi secondo il modello disponibile presso l'Ambasciata d'Italia (scaricabile anche dal sito www.ambcaracas.esteri.it), dovranno essere presentate a mano presso l'Ambasciata entro e non oltre le ore 24:00 del giorno lunedì 11 marzo 2013, su carta libera, indirizzata a:

Ambasciata d'Italia in Venezuela
Edificio Atrium - Penthouse
Calle Sorocaima
1060 El Rosal
Caracas
Venezuela

Oltre che a mano in Ambasciata, le domande potranno essere presentate anche tramite corriere espresso (tipo DHL, UPS, MRW, ecc).

In tal caso, la domanda deve comunque pervenire all'Ambasciata entro lo stesso termine sopra indicato; fa fede il timbro del protocollo in arrivo dell'Ambasciata.

Nella domanda di ammissione alle prove, i candidati dichiareranno sotto la propria responsabilità:

- a) cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- b) recapito presso il quale devono essere inviate eventuali comunicazioni;
- c) di essere di sana costituzione fisica;
- d) la cittadinanza o le cittadinanze di cui sono in possesso;
- e) da quanto tempo risiedono nel Paese;
- f) le eventuali condanne penali comprese quelle inflitte all'estero nonché i provvedimenti penali pendenti a loro carico in Italia e all'estero;
- g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati soggetti agli obblighi di leva);
- h) il possesso del titolo di studio almeno equivalente a quello indicato al paragrafo 3 del precedente punto 1.

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi aggiuntivi di cui al successivo punto "6-Valutazione dei titoli" i candidati potranno inoltre dichiarare:

- i) il possesso di titoli di studio superiori a quello richiesto, allegando idonea certificazione anche in copia;
- j) le precedenti esperienze lavorative con mansioni almeno equivalenti a quelle di cui al presente avviso (nel caso di impiegati già in servizio, le mansioni svolte possono essere anche immediatamente inferiori a quelle richieste), allegando idonea certificazione - anche in copia- e indicando le cause di risoluzione.

3. ESCLUSIONE DALLE PROCEDURE DI SELEZIONE

Determinano l'esclusione dalle prove di selezione:

- a) le domande dalle quali non risulti il possesso di tutti i requisiti prescritti nel precedente punto "1. Requisiti Generali per l'ammissione";
- b) le domande prive della sottoscrizione autografa;
- c) le domande presentate oltre il termine stabilito dal precedente punto 2 del presente bando.

4. PROVE D'ESAME

I candidati che risponderanno ai requisiti di cui sopra saranno sottoposti ad una serie di prove teorico-pratiche che consisteranno in:

- 1) una traduzione scritta, senza l'uso del dizionario, di un testo d'ufficio dall'italiano allo spagnolo, per la quale i candidati disporranno di un'ora di tempo;
- 2) una traduzione scritta, senza l'uso del dizionario, di un testo d'ufficio dall'italiano all'inglese, per la quale i candidati disporranno di un'ora di tempo;
- 3) un colloquio consistente in:
 - a) una conversazione in lingua italiana, intesa a verificare l'ottima conoscenza della lingua, le attitudini professionali dei candidati e le loro condizioni di persone effettivamente integrate nell'ambiente locale. Nel corso di detto colloquio verranno accertate nei candidati le conoscenze in materia di attività svolta dagli Uffici diplomatico-consolari all'estero;
 - b) una conversazione in lingua spagnola allo scopo di valutarne l'approfondita conoscenza, nel corso della quale i candidati dovranno effettuare una traduzione orale estemporanea, senza l'uso del dizionario, di un breve testo d'ufficio dalla lingua predetta in italiano;
 - c) una conversazione in lingua inglese allo scopo di valutarne l'approfondita conoscenza, nel corso della quale i candidati dovranno effettuare una traduzione orale estemporanea, senza l'uso del dizionario, di un breve testo d'ufficio dalla lingua predetta in italiano;
- 4) Una prova pratica di uso del personal computer per lo svolgimento di mansioni d'ufficio;
- 5) Una prova a carattere eminentemente pratico di segreteria, tenuta di archivi, assistenza contabile.

5. PUNTEGGIO MINIMO DI IDONEITÀ

Per conseguire l'idoneità, i candidati dovranno ottenere la media di almeno 70/100, con votazioni non inferiori ai 60/100 in ciascuna prova.

6. VALUTAZIONE DEI TITOLI

Ai fini della formazione della graduatoria finale degli idonei, alla media dei punteggi conseguiti da ciascun candidato risultato idoneo va aggiunto un punteggio per il possesso dei titoli di studio superiori a quello richiesto e delle esperienze lavorative precedenti (purchè comprovati dalla documentazione allegata alla domanda, come indicato nel precedente punto 2), nei seguenti limiti:

- a) per ogni titolo di studio di grado superiore a quello richiesto per partecipare alle prove: punti 1/100, fino ad un massimo di punti 2/100;
- b) per ogni anno di servizio prestato senza demerito con mansioni almeno equivalenti a quelle previste dal presente Avviso (o immediatamente inferiori nel caso di impiegati già in servizio): punti 1/100, fino a un massimo di 3/100.

7. DOCUMENTAZIONE

Il candidato risultato vincitore dovrà produrre la sottoelencata certificazione:

- a) certificato di nascita
- b) certificato di cittadinanza
- c) certificato di residenza emesso dalle competenti Autorità locali attestante la residenza in loco da almeno due anni (i cittadini italiani potranno, in alternativa, produrre la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione all'AIRE)
- d) certificato di sana costituzione fisica
- e) certificato penale (se cittadino non venezuelano, si richiede sia il certificato rilasciato dalle Autorità locali, sia quello del Paese di nazionalità)
- f) titoli di studio in copia autentica (i titoli di studio stranieri dovranno essere corredati di traduzione ufficiale e di una dichiarazione di valore rilasciata dalla competente autorità consolare italiana)
- g) (per i soli candidati di cittadinanza diversa da quella del Paese di servizio) copia del permesso di soggiorno.

La certificazione redatta in lingua straniera dovrà essere opportunamente tradotta ed eventualmente legalizzata.

La certificazione di cui ai punti a), b), c), d) dovrà essere presentata entro il termine di 15 giorni dalla data della richiesta da parte dell'Ufficio.

La restante documentazione dovrà essere presentata prima della stipula del contratto.

Si precisa che i cittadini italiani e dell'Unione Europea, in luogo della certificazione di cui ai precedenti punti a), b), c), e), f) dovranno presentare le apposite dichiarazioni sostitutive di certificazione di cui all'articolo 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, limitatamente alle ipotesi in cui gli stati, le qualità personali ed i fatti siano contenuti in registri pubblici italiani o dell'Unione Europea e, in quest'ultimo caso, purchè alle nostre Rappresentanze sia data la possibilità di accedere per eventuali controlli.

Qualora successivi controlli dovessero far emergere la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive, l'interessato incorrerà nelle sanzioni penali di cui all'articolo 76 del precitato D.P.R. n. 445/2000, decadendo immediatamente dall'impiego e da ogni altro beneficio eventualmente conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera.

In base agli elementi acquisiti dalle domande presentate in tempo utile, sarà formato un elenco dei candidati ammessi a sostenere le prove che saranno convocati a mezzo di comunicazione scritta inviata agli interessati almeno 10 giorni prima della data fissata per le prove stesse.

Per gli adempimenti previsti dal presente Avviso verrà costituita una apposita Commissione Giudicatrice.

Il candidato prescelto non potrà in ogni caso iniziare a prestare servizio se non dopo l'apposizione del visto da parte dell'Ufficio Centrale del Bilancio sul provvedimento ministeriale di approvazione del contratto.



Consolato Generale d'Italia Caracas

ELECCIONES PARA RENOVAR EL PARLAMENTO ITALIANO 24 Y 25 DE FEBRERO 2013 VOTO EN EL EXTERIOR POR CORRESPONDENCIA

LISTAS DE LOS CANDIDATOS PARA AMERICA MERIDIONAL



ELEZIONE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI DEL 24-25 FEBBRAIO 2013 CIRCOSCRIZIONE ESTERO - RIPARTIZIONE AMERICA MERIDIONALE

Il Popolo della Libertà ANGELI GIUSEPPE, nato a Orsogna (CH) il 05/04/1931; ATZENI Lorenzo, nato a Firenze il 09/04/1968; BORSELLINO PEDRO, nato a Rosario (Argentina) il 15/04/1955; CASIELLO LUCIANO ANDRES, nato a Rosario (Argentina) il 23/05/1970; PEREZ DANIEL OMAR DOMINGO, nato a Canada de Gomez (Argentina) il 26/03/1964; ROMAGNOLI EDUARDO OSCAR VALENTIN, nato a Justiniano Posse-Cordoba (Argentina) il 30/05/1957; VENTURA MARIA ESTER, nata a Rosario (Argentina) il 01/06/1958; ZEMBO TULLIO, nato a La Spezia il 12/04/1955.	Movimento 5 Stelle TRIPODI FRANCESCO, nato a Perugia il 18/12/1977; PISETTA SANDRO, nato a Trento il 04/06/1974; BARRACLU CLAUDIO, nato a Grosseto il 12/04/1973; BONFIGLIO GIAMPIERO, nato a Roma il 20/06/1961.	Unione Sudamericana Emigrati Italiani (USEI) SANGREGORIO EUGENIO, nato a Belvedere Marittimo (CS) il 02/03/1939; LASPRO ANTONIO, nato a Balvano (PZ) il 07/02/1939; DATTOLO HECTOR ROBERTO, nato a San Martin (Argentina) il 17/01/1945; BUENO RENATA, nata a Brasilia (Brasile) il 10/11/1979; BIANCO GIUSEPPE, nato a Petronà (CZ) il 07/03/1947; TELA ALDO, nato a Vobarno (BS) il 09/01/1944; ODDO FILADELFO, nato a San Fratello (ME) il 09/09/1945; MORETTI NICOLAS, nato a La Plata (Argentina) il 29/01/1956.	Italiani per la Libertà CALABRÒ ILIANA ETHEL, nata a Buenos Aires (Argentina) il 01/06/1966; ARENA FRANCESCO detto FRANCO, nato a Cessaniti (VY) il 02/01/1949; DI TURI ESTELA AURORA, nata a La Plata (Argentina) il 13/09/1961; BACCHIA ENZO ROBERTO, nato a Montevideo (Uruguay) il 26/10/1962; PITTON CLAUDIO JUAN, nato a Cordoba (Argentina) il 13/12/1959; SANTACROCE SALVATORE, nato a Rosolini (SR) il 23/03/1944; VELIS GUSTAVO JORGE, nato a Connet-La Plata (Argentina) il 28/01/1963.	MAIE Movimento Associativo Italiani all'Estero con MERLO MERLO RICARDO, nato a Buenos Aires (Argentina) il 25/05/1962; PIERONI JOAO CLAUDIO, nato a San Paolo (Brasile) il 24/07/1949; LAMORTE ALDO GIUSEPPE, nato a Montevideo (Uruguay) il 17/01/1957; BERTO NATALINA, nata a Veggiano (PD) il 21/11/1943; COLLECCHIO NELLO, nato a Castellato (TE) il 18/11/1946; MOLOSSI LUIS, nato a Nova Bassano (Brasile) il 22/01/1966; CARRARA MARCELO GABRIEL, nato a Mar del Plata (Argentina) il 04/07/1981; BORGHESE MARIO, nato a Cordoba (Argentina) il 14/04/1981.	Unione degli Italiani per il Sudamerica SORESI ANDREA SABINA, nata a Bahia Blanca (Argentina) il 29/10/1972; QUINTIERO ANTONIO, nato a Bonifati (CS) il 08/03/1948; MALLISA GABRIELA ALEJANDRA, nata a Buenos Aires (Argentina) il 01/01/1967; CALOCERO ADRIAN MIGUEL, nato a Moron (Argentina) il 08/01/1968; FURLANO CARLOS ANTONIO, nato a San Isidro (Argentina) il 11/01/1956; GROSSO MARCELA, nata a Hurlingham (Argentina) il 05/02/1972.	Partito Democratico PORTA FABIO, nato a Caltagirone (CT) il 05/11/1963; PINTO ANTONELLA IRENE, nata a Valencia (Venezuela) il 30/12/1987; GIANNETTI FLAVIO, nato a Rosario (Argentina) il 01/06/1971; ANTONINI CLAUDIA, nata a Porto Alegre (Brasile) il 25/10/1966; SABBADINI MAURO DIEGO, nato a Buenos Aires (Argentina) il 20/05/1973; RIZZO MONICA PATRICIA, nata a Mar del Plata (Argentina) il 01/04/1958; MELIENI LUIS detto GINO RENNI, nato a Buenos Aires (Argentina) il 07/06/1943; NARDUCCI FILOMENA ANTONIETTA, nata a Montevideo (Uruguay) il 24/08/1954.



ELEZIONE DEL SENATO DELLA REPUBBLICA DEL 24-25 FEBBRAIO 2013 CIRCOSCRIZIONE ESTERO - RIPARTIZIONE AMERICA MERIDIONALE

Partito Democratico NARDELLI FRANCISCO FABIAN, nato a Bahia Blanca (Argentina) il 28/02/1965; ROTUNDO FRANCESCO, nato a Savelli (KR) il 05/08/1946; PALERMO RENATO, nato a Sangineto (CS) il 19/11/1950; LONGO FAUSTO GUILHERME, nato ad Amparo (Brasile) il 22/07/1952.	Il Popolo della Libertà NEFONTE PIER CARLO, nato a Rosario (Argentina) il 30/03/1953; CHIANELLO ANTONIO ALDO, nato a Rio de Janeiro (Brasile) il 18/04/1954; NEGRO NORMA JUANA, nata a Buenos Aires (Argentina) il 24/07/1940; SICILIANO GIUSEPPE, nato a Catania il 30/08/1950.	MAIE Movimento Associativo Italiani all'Estero con MERLO ZIN CLAUDIO, nato a Bolzano il 11/11/1945; PETRUZZIELLO WALTER ANTONIO, nato a Pratola Serra (AV) il 02/01/1952; DIMARTINO LUGO SEBASTIANO BENITO, nato a Pachino (SR) il 07/04/1938; TIRELLI FRANCO, nato a Rosario (Argentina) il 10/10/1965.	Unione Sudamericana Emigrati Italiani (USEI) POLLASTRI EDOARDO, nato ad Alessandria il 27/08/1932; VENTIMIGLIA DARIO CESAR, nato a Rosario (Argentina) il 12/03/1958; D'ANGELO MICHELE, nato a Bojano (CB) il 22/06/1947; PASCALE GRAZIANO, nato a Montevideo (Uruguay) il 02/02/1954.	Movimento 5 Stelle REBAUDENGO ROBERTO, nato a Genova il 22/12/1972; BOCCHI DAVIDE, nato a Parma il 25/05/1970; GUERINI PIERLUIGI, nato a Pandino (CR) il 21/06/1965; COCCO SEBASTIANO, nato a Cagliari il 20/05/1961.	Italiani per la Libertà CASELLI ESTEBAN JUAN, nato a Buenos Aires (Argentina) il 28/11/1942; SANFILIPPO PASCUAL ANTONIO, nato a Buenos Aires (Argentina) il 15/07/1942; LIBRICI ANTONIO JESUS JOSÉ, nato a Rosario (Argentina) il 01/12/1953; RUGGERI ANDREA, nato a Lugo di Romagna (RA) il 15/06/1961.	Unione degli Italiani per il Sudamerica TURRINI PIER PAOLO, nato a Bologna il 10/05/1950; BIANCHI IDA, nata a Gallarate (VA) il 23/09/1937.

A partir del día 4 de febrero los italianos inscritos en la lista de los electores estarán recibiendo las boletas para participar a las elecciones políticas. Los compatriotas que a la fecha del 10 de febrero no hayan recibido todavía el sobre electoral podrán pedir un duplicado dirigiéndose personalmente al Consulado. Cada elector expresa su voto marcando un signo (por ej. una cruz o una barra) sobre el símbolo correspondiente a la lista escogida o también sobre el rectángulo de la boleta que lo contiene, utilizando EXCLUSIVAMENTE un bolígrafo de color negro o azul.

Cada elector puede expresar su voto de preferencia escribiendo el apellido del candidato en la línea que está al lado del símbolo votado.

En la repartición America Meridional se pueden expresar máximo dos votos de preferencia para la Camara de los Diputados y máximo dos votos de preferencia para el Senado. Se les recuerda que en la Repartición América Meridional se vota para elegir 4 diputados y 2 senadores.

En la sección dedicada a las elecciones políticas 2013 del sitio www.conscaracas.esteri.it encontrarán las instrucciones para la restitución de las boletas. Por cualquier duda o necesidad relativa a las operaciones electorales, es posible contactar al Consulado General: Tel. (0212) 2121123/126/140 o elettorale.caracas@esteri.it o [@conscaracas](https://www.facebook.com/consolatoitaliacaracas) o facebook (Consolato Generale d'Italia a Caracas)

PAPA

Scoppia il caso Mahony, sia fuori dal "Conclave"

CITTA' DEL VATICANO - Lo scandalo dei preti pedofili estende i suoi rami velenosi anche sull'imminente Conclave. Si infiamma sempre di più il caso del cardinale Usa Roger Mahony, ex arcivescovo di Los Angeles recentemente "punito" dal suo predecessore per aver coperto decine di vicende di abusi sessuali su minori, che figura tra i 117 "elettori" chiamati a scegliere il nuovo Pontefice ma che un'ampia fetta di cattolici statunitensi vuole ora sia estromesso dal Conclave.

Mahony, 77 anni, è stato sollevato da tutti gli incarichi dall'attuale arcivescovo, mons. José Gomez, che lo ha riconosciuto responsabile di aver insabbiato 129 casi di abusi da parte di sacerdoti, e per uno di questi, quello di un sacerdote messicano accusato di aver abusato di decine di bambini nella diocesi di Los Angeles nel 1987, dovrà deporre in Tribunale sabato prossimo, 23 febbraio, quindi proprio a ridosso della sua partenza per Roma.

Più si avvicinano i giorni del Conclave, quindi, e più il caso Mahony suscita imbarazzo. Non è difficile comprendere come un "elettore" accusato di una lunga omertà sui casi di pedofilia costituisca una macchia nel processo di designazione del successore di Ratzinger. E che Mahony sia tenuto fuori dal Conclave è la richiesta di un gruppo di cattolici Usa, Catholics United, che hanno lanciato una petizione.

"Se un cardinale è privato del suo ruolo pubblico nella diocesi, perchè dovrebbe essere premiato con la possibilità di votare per il prossimo Santo Padre? Il cardinal Mahony aggraverebbe ulteriormente lo scandalo e la vergogna per la nostra Chiesa se partecipasse al Conclave", si legge nella petizione che chiede all'alto prelato di restare a casa. Ulteriori discussioni desta il fatto che prima di recarsi in Vaticano per le Congregazioni dei cardinali e per il voto del nuovo Papa, Mahony dovrà fare tappa in Tribunale.

Il porporato sarà interrogato sotto giuramento il 23 febbraio dall'avvocato di un uomo che afferma di essere stato molestato tre decenni fa dal sacerdote messicano padre Nicolas Aguilar Rivera in visita nella sua parrocchia di Montecito Heights. Mahony testimonierà a porte chiuse sul caso di don Aguilar Rivera e su altri 25 sacerdoti accusati di abusi nello stesso periodo. L'ex arcivescovo ha depresso più volte dalla fine degli anni '90 sui suoi rapporti con i preti molestatori ma la nuova testimonianza sarà la prima da quando la diocesi di Los Angeles ha pubblicato 12 mila pagine di documenti interni sui casi di pedofilia. L'accusatore di padre Aguilar Rivera, Anthony De Marco, afferma di essere in possesso di 130 pagine che documentano le malefatte del prete e che non erano disponibili l'ultima volta che Mahony ha testimoniato.

Il prete, tornato in Messico dopo essere stato avvertito dall'arcidiocesi che un'inchiesta di polizia nei suoi confronti era probabile, è sospettato di avere molestato almeno 26 ragazzini durante i nove mesi di residenza nella diocesi. Il ruolo di Mahony nel cover up ha indotto il suo successore José Gomez a "degradarlo" impedendogli ogni impegno pubblico nel territorio della arcidiocesi. E tuttavia, secondo il Los Angeles Times, l'alto prelato più volte senza successo tentò di ottenere dal Vaticano la rimozione di preti accusati di abusi. I documenti pubblicati dall'arcidiocesi rivelano infatti che il cardinale si trovò spesso davanti un muro: la burocrazia romana incline ai ritardi e riluttante ad affrontare un problema potenzialmente esplosivo. Mahony ha ammesso sul suo blog la sofferenza provocata dalle critiche. Degli ultimi giorni:

"Per essere onesto fino in fondo non posso dire di avere raggiunto il punto in cui posso pregare per ulteriori umiliazioni. Sono allo stadio in cui chiedo la grazia di sopportare l'umiliazione subita al momento". "Negli ultimi giorni mi sono trovato ad essere umiliato molte volte. Sono stato affrontato in più di un luogo da gente molto infelice. Posso capire la loro rabbia nei miei confronti e nei confronti della Chiesa", ha scritto il cardinale.

La vicenda, tra l'altro, sbarca anche tra i cattolici italiani. Famiglia Cristiana, pubblicando un ampio dossier, ha lanciato un sondaggio online chiedendo agli utenti di esprimere la loro opinione: Mahony al Conclave sì o no? A proposito dello scandalo pedofilia, comunque, interviene mons. Charles Scicluna, che per dieci anni è stato promotore di giustizia del Sant'Uffizio occupandosi proprio della lotta ai casi di abusi. Su questo, secondo Scicluna, "Benedetto XVI ci lascia un'eredità irrimediabile che segna il futuro della Chiesa". "Benedetto XVI - aggiunge alla Radio Vaticana - si è impegnato con molto coraggio in particolare a rompere la cortina di silenzio che copriva molti casi, in rispetto al principio che solo la verità ci rende liberi".

DALLA PRIMA PAGINA

Renzi: Prodi Ok...

Il "sorpasso" ipotizzato dal Cavaliere è, secondo Renzi, infatti, "impossibile" ed è addirittura ipotizzabile che una vittoria del centrosinistra avvenga proprio per la frammentazione presente nello scenario politico, anche con un numero di voti inferiore a quello conquistato dal centrosinistra nel 2008. La coalizione guidata da Pier Luigi Bersani è, comunque, l'unica a "correre per vincere", con il segretario che è la "maglia rosa" da inseguire, mentre gli altri, da Monti a Ingroia (che Renzi torna duramente ad attaccare) puntano al pareggio e ad "accordicchi" post-elettorali. Il centrosinistra deve, invece, non avere paura e puntare a una vittoria piena. Che porterebbe con sé anche un 'diritto di prelazione' sul Colle.

E, dopo l'uscita pubblica di ieri a Milano in più di qualcuno, Renzi compreso, guarda a Romano Prodi come papabile per la presidenza della Repubblica. Certo, dice il sindaco di Firenze "chi entra Papa

esce cardinale", ma il Professore "sicuramente ha tutte le condizioni per essere un grande presidente della Repubblica". Un'aspirazione, quella di Prodi al colle più alto che anche il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini definisce "legittima". Mentre il deputato ulivista Arturo Parisi non ha dubbi: l'ex premier "in una rosa di candidati è un dato di fatto". Quanto al suo, di futuro, Renzi ribadisce la linea: non si candiderà alla segreteria del partito e continuerà con il suo mestiere di sindaco. Nessuna intenzione, chiarisce, di "rompere le uova nel paniere" a Bersani con una sua corrente. E' fondamentale, sottolinea il sindaco di Firenze, che il centrosinistra al governo non ripeta gli errori e, soprattutto, non si divida come in passato.

- Se Bersani vince le elezioni - è il monito - sarà fondamentale che faccia ciò che ha detto. Se fa la fine di Prodi ci portano via tutti.

Il leader del Partito Democratico, pur temendo che possa ripetersi lo scenario incerto che determinò la caduta del Governo Prodi, definisce l'attuale centrosinistra "solidissimo"

Bersani: "Pd argine alla ingovernabilità" e poi l'affondo su Grillo

ROMA - Se Romani Prodi ama l'immagine dello scalatore, anche in onore al suo hobby ciclistico, Pier Luigi Bersani preferisce la metafora del pastista, che a velocità costante arriva alla meta.

- E ora facciamo lo scatto finale - garantisce il leader Pd che lotta proprio contro il fantasma del suo predecessore costretto ad arrendersi, dopo due anni di governo, a causa di un esito elettorale incerto. Rischio che Bersani teme ma scongiura, definendo l'attuale centrosinistra "solidissimo" e destinato "a durare a lungo mentre gli altri non reggeranno uniti". Il Financial Time non è l'unico a paventare uno scenario elettorale di ingovernabilità: la crescita di Beppe Grillo e le sue piazze piene terrorizzano tutti, a destra come a sinistra e al centro. Ma soprattutto chi, come il Pd, ritiene di avere le maggiori chance di vittoria ma sa, come ricorda Massimo D'Alema, che "è essenziale che gli italiani individuino una forza a cui si affida un mandato chiaro". Un esito elettorale certo che Grillo, al pari di Silvio Berlusconi, rischia di mandare in frantumi. Per questo Bersani alza la voce contro il comico genovese, accusandolo di "prendere in giro gli italiani", e avverte gli "arrabbiati" del M5s.

- Le istanze dei cittadini arrabbiati - sostiene il candidato premier del centrosinistra - le comprendo ma Grillo non ha mai risposto ad una domanda in vita sua e questo ci porterebbe fuori dalle democrazie. Poi dice: via dall'euro e mille euro per tre anni a chi è senza lavoro...ma così ci porta in Grecia. Prima di porsi il problema di alleanze dopo il voto, sulle quali Mario Monti lascia pochi spiragli aperti, il Pd prova il tutto e per tutto per convincere

NIGERIA

Gli integralisti rivendicano il sequestro del tecnico italiano

ROMA - Non c'è alcuna traccia dell'italiano rapito in Nigeria nella notte tra sabato e domenica insieme ad altri sei stranieri, ma i fondamentalisti islamici di Ansaru hanno rivendicato l'operazione mentre il presidente Goodluck Jonathan ha promesso "impegno totale nella lotta contro qualunque forma di terrorismo". La società di costruzioni e ingegneria civile presa di mira a Jama, la libanese Setraco, già l'altra sera ha però fatto partire dal compound tutti i dipendenti non del posto. Dodici veicoli con a bordo un numero imprecisato di persone hanno lasciato il sito. Da ciò la decisione di far partire i dipendenti non nigeriani. D'altra parte la rivendicazione fatta dal gruppo integralista islamico nigeriano Ansaru, emanazione della sanguinaria setta dei Boko Haram e con dichiarati legami con i terroristi di al Qaida, fa temere il peggio.

Vicende precedenti si sono concluse nel sangue. Tre persone rapite nella Nigeria settentrionale - un britannico e l'italiano Franco Lamolinara nel 2011 e un tedesco nel 2012 - sono state tutte uccise durante blitz delle forze di sicurezza locali e straniere che tentavano di liberarle. Non a caso il ministro degli Esteri Giulio Terzi ha voluto sottolineare che nei costanti contatti con le autorità nigeriane l'Italia chiede in continuazione la "tutela assoluta dell'incolumità degli ostaggi".

re delusi e incerti.

- La rabbia da sola non porta da nessuna parte - rincara Bersani - e noi siamo gli unici che possiamo mettere in moto un governo coraggioso per il cambiamento.

E i demócrats tentano di girare a loro vantaggio l'accusa, rivolta soprattutto dai centristi, di essere una maggioranza non coesa che, accusa Pier Ferdinando Casini, "è ancora quello di Prodi". Nel 2006 il centrosi-

nistra, ricorda Bersani, "era di 12 partiti e non c'era il Pd che è il primo partito del paese" con un'alleanza che attraverso le primarie "ha fatto un patto davanti a 3,2 milioni di elettori". E che davanti a questioni spinose, invece di lacerarsi in vertici senza risultati, "si impegna a votare a maggioranza nell'assemblea congiunta dei gruppi". Impegni che Nichi Vendola conferma.

E non potrebbe essere altrimenti perchè se no, avverte Matteo Renzi anche lui impegnato tra piazze e tv, "se Bersani fa la fine di Prodi ci portano via tutti". Oltre ad offrire garanzie, però, il Pd gira la sfida dell'unità ai rivali:

- Non ho mai visto - ripete Bersani - fotografie di Berlusconi con Storace e Maroni o di Monti con Fini e Casini...si preoccupassero delle loro coalizioni e rispettassero la nostra che durerà più delle altre. Detto ciò, il leader Pd non viene meno alla sua apertura ad intese con i centristi:

- Noi saremo sempre aperti a una discussione per l'Italia. Se gli altri hanno pregiudizi o preclusioni e mettono altro prima dell'Italia, sono problemi loro.

DALLA PRIMA PAGINA

Giovedì incontro a Torino...

L'incontro è decisivo: accordo o rottura, dicono i sindacati che, in un comunicato unitario, invitano l'azienda "a superare le rigidità e a presentarsi con la reale volontà di concludere positivamente la trattativa". Resta aperto anche il fronte Pomigliano, nonostante la ratifica, presso la Regione Campania, dell'accordo sulla cassa integrazione straordinaria. La Fiom chiede una verifica della legittimità della richiesta di cassa e accusa l'azienda di usare "criteri arbitrari" e continuare con "l'azione discriminatoria" condannata dal giudice.

- E' una posizione veramente singolare: di solito sono le imprese a porre la questione dei licenziamenti in alternativa alla cassa integrazione - replica Ferdinando Uliano, segretario nazionale della Fim.

- Le decisioni che abbiamo assunto - osserva Luigi Marino della Ugl campana - sono

Draghi: "L'economia reale..."

- Il consolidamento è necessario, sappiamo che ha effetti sulla contrazione economica a breve termine, non si deve abolire o attenuarlo ma si possono mitigarne gli effetti, ad esempio costruendo un consolidamento basato meno sull'aumento delle tasse, che nella zona euro sono già molto alte - ha spiegato Draghi. E poi per ristabilire il flusso del credito, che si deteriora con il deteriorarsi del ciclo economico, bisogna aspettare che nelle banche torni la fiducia e ricomincino a concedere prestiti. Ma le banche soffrono ancora, e parlando degli istituti italiani, il numero uno dell'Eurotower spiega che "il sistema bancario italiano si è dimostrato solido alla crisi, non ha avuto bisogno di ricapitalizzazioni pubbliche come altri Pa-

ispirate dall'unico obiettivo di superare le controversie che finora hanno creato divisioni tra i lavoratori di Pomigliano. Ma nemmeno la partita contratto è semplice. In queste settimane le diplomazie hanno intensamente lavorato per cercare di avvicinare le posizioni. I sindacati chiedono che i 40 euro lordi di aumento mensile proposti per il 2013 siano inseriti nella paga base, l'azienda ha dato una disponibilità di massima, ma a condizione che il premio di competitività (103 euro al mese quello scaduto l'anno scorso) sia legato alla effettiva prestazione lavorativa.

- Quello di giovedì - spiega Ferdinando Uliano, segretario nazionale della Fim - è un incontro decisivo: ci aspettiamo che l'azienda faccia dei passi avanti perchè questo consentirebbe di superare le differenze che finora non ci hanno consentito di raggiungere un accordo.

esi", ma "oggi soffre dell'esposizione alla prolungata recessione, è lì che le sofferenze aumentano, e mostra la sua fragilità". E mentre Draghi mette in guardia l'Europa dalle insidie sulla via della ripresa, da Berlino la Bundesbank annuncia che la crescita in Germania tornerà prima del previsto, cioè già nel primo trimestre del 2013, dopo la contrazione (-0,6%) degli ultimi tre mesi del 2012. Ma dà anche un nuovo esempio di rigore e chiude all'idea di alzare gli stipendi dei tedeschi: è la risposta sbagliata per uscire dalla crisi, sostiene la Bundesbank, secondo cui gli aumenti ridurrebbero le risorse a disposizione degli investimenti, finendo coll'influire negativamente sull'occupazione



Nel caso Pistorius, La polizia avrebbe rinvenuto nell'abitazione del campione paralimpico degli steroidi che, sommati al consumo d'alcol, aggraverebbe la posizione del sudafricano

Spuntano steroidi e una strana telefonata

LONDRA - Piove sul bagnato su Oscar Pistorius. Stando al 'Sun', la polizia avrebbe trovato nella sua abitazione degli steroidi proibiti. Una scoperta che, sommata alle prove di consumo alcolico prima della sparatoria in cui è rimasta uccisa la fidanzata Reeva Steenkamp, complica ulteriormente la posizione del 26enne campione paralimpico. La tesi degli inquirenti è che Pistorius abbia ucciso la donna in preda a una sorta di 'rabbia da steroidi', ovvero un eccesso d'ira dovuto all'elevato consumo di sostanze proibite. Blade Runner è stato sottoposto a esami del sangue subito dopo l'arresto "proprio per gli steroidi", rivela una fonte vicina agli inquirenti. La polizia ritiene che Reeva sia stata rag-

giunta dal primo proiettile nella camera da letto e dagli altri tre in bagno dove avrebbe cercato rifugio. Sempre secondo il City Press, la polizia avrebbe prelevato del sangue di Pistorius per effettuare dei test proprio in associazione agli steroidi trovati nell'abitazione del campione. Questo perché, secondo alcune ipotesi, la difesa potrebbe anche attribuire alla "rabbia da steroidi" la reazione di Pistorius. Domenica, inoltre, la stampa sudafricana rivelava di come fosse stata rinvenuta anche una mazza da cricket insanguinata nella casa di Pistorius e i test determineranno se fosse servita a ferire Reeva prima dei colpi d'arma da fuoco o magari sia stata utilizzata dalla stessa ex modella

per provare a difendersi. "La mia 'baba', ho ucciso la mia 'baba'. Dio, portami via". Sarebbero state queste le parole pronunciate al telefono da Oscar Pistorius, subito dopo l'omicidio di Reeva Steenkamp, al suo miglior amico, Justin Divaris. Stando al "Sunday People", il 26enne campione paralimpico gli avrebbe telefonato prima ancora di chiamare i paramedici, alle 3.55. "Gli ho detto: 'Di che stai parlando?' E lui, parlando con se stesso: 'C'è stato un terribile incidente, ho sparato a Reeva'", il racconto di Divaris. Intanto, dopo il cantante Mario Ogle, spunta un altro amico della ex modella che avrebbe suscitato la gelosia di Pistorius, il giocatore di rugby Francois Hougaard.

SERIE A

Conte premiato con la panchina d'oro



ROMA - L'allenatore che ha resuscitato la Juventus dopo lo scandalo Calciopoli e quello che ha fatto impazzire la Serie B con il calcio più divertente e propositivo della stagione, poco importa se poi naufragato a una manciata di mesi di distanza nella grande piazza romana. Antonio Conte e Zdenek Zeman hanno ricevuto i riconoscimenti assegnati ai migliori tecnici di Serie A e Serie B per la stagione 2011-12, rispettivamente panchina d'oro e d'argento. Per entrambi si trattava di un riconoscimento già scritto, perché se da un lato il boemo era riuscito a riaccendere il grande interesse per il suo calcio sbarazzino prendendosi la cadetteria, l'ex-bandiera bianconera era riuscita a riportare la squadra là dove voleva essere da tempo e a re-infondere fiducia nei giocatori, anche con il cambio di modulo, passando dall'amato 4-2-4 al 3-5-2. Era dai tempi di Marcello Lippi (1995-65) che un allenatore della Juventus non riusciva in questa impresa.

"Sono sicuramente molto emozionato perché questo è un premio ambizioso per chi fa la nostra professione - ha commentato Conte ricevendo il premio presso il Centro Tecnico Federale di Coverciano -. Viene da parte dei colleghi e per questo penso che sia il migliore dei premi che possa ricevere un allenatore. Ringrazio i miei calciatori perché noi non siamo nessuno senza la loro disponibilità, sono coloro che mi hanno permesso di vincere lo scudetto l'anno scorso. Al pari della Juventus, una grande società, che mi ha fatto coronare un sogno".

Conte ha poi risposto al mittente le insinuazioni sulla punizione che avrebbe imposto alla squadra dopo la sconfitta di Roma e cioè l'allenamento alle 8 di mattina. "E' lo stesso orario di quando facciamo dei test. Era una cosa già programmata, penso sia azzardato dire che c'è stato da parte mia una punizione, non ho niente da punire. Grazie a questi ragazzi sono stato premiato oggi, grazie a loro ho vinto uno scudetto, non c'è niente da punire".

"I ringraziamenti più grandi per questa mia vittoria vanno alla società Pescara e ai giocatori che ho allenato, che mi hanno permesso di fare il calcio come piace a me", ha invece aggiunto Zeman. "Non mi pento di niente di quanto fatto quest'anno, Sono arrivato a Roma perché volevo fortemente la Roma, mi dispiace solamente di non essere riuscito a fare ciò che avevo in testa e per quello che secondo me aveva la squadra come potenzialità. Mi fa piacere che c'è tanta gente che ha creduto e crede ancora in me. Dove ricominciare? Non ci ho ancora pensato".

Da Zeman parole al miele per Totti. "Aspetto di andare a festeggiare con lui il superamento dei gol di Nordhal. Gli manca poco per raggiungere questo traguardo". "Ho votato Conte per la 'Panchina d'oro', penso che abbia fatto meglio di tutti l'anno scorso - ha aggiunto ancora Zeman -. Ha creato una mentalità vincente alla Juventus, giocando anche un grande calcio". Per quanto riguarda le altre premiazioni, la panchina d'oro 1^ divisione è andata a Domenico Toscano (Ternana), mentre la panchina d'argento 2^ divisione a Francesco Battistini (Perugia).

VENEZUELA

Il Mineros profana il campo del Táchira

CARACAS - Vittoria importantissima per il Mineros de Guayana che espugna il difficile campo del Deportivo Táchira con il risultato di 1-0. È bastato uno spunto di Richard Blanco (autore di 5 dei 7 gol messi a segno dalla sua squadra nel Torneo Clausura) a risolvere l'incontro in favore della compagine neroazzurra (domenica in versione verde pistacchio). Alla fine ha prevalso la maggior determinazione e caparbietà degli uomini di mister Richard Pérez, che tornava a San Cristóbal dopo 6 anni. Gara pirotecnica al Brigido Iriarte tra Atlético Venezuela e Portuguesa, un 3 a 3 ricco di emozioni quello tra i capitolini e il 'Penta'. Atlético Venezuela in vantaggio con Diego Valdés (32'), Leonardo Falcón (56') risponde nella ripresa riportando il punteggio sul pari.



José Díaz porta avanti gli ospiti al 68'. Alexis Vargas a dieci minuti dal termine riporta in vantaggio il Portuguesa. Nel finale di gara l'Atlético Venezuela sfiora in diverse occasioni il gol del pari, ma gli sforzi sono valse la pena: al 90' Diego Menghi sigla la sua doppietta personale ed evita ai padroni di casa il secondo ko di fila. Il

'Penta' non segnava 3 reti in un match in 'Primera División' dal 5 aprile del 2009, nella vittoria 5-3 contro il Zamora. Il Deportivo Petare non riesce a vincere (i tre punti mancano dal 9 dicembre, vittoria 3-2 sull'Aragua). Finisce 1-1 all'Olimpico contro il Zamora, la classifica non si muove, 2 punti in quattro gare sono

una miseria, l'ultimo posto è stato provvisorio. Ma i problemi restano tutti per i municipali.

Scivolone del Trujillanos, che gioca una partita sottotono e perde l'imbattibilità, 1-0 (gol di Anthony Blondell 92') sul campo del Yaracuyanos.

Esordio amaro per Carlos Maldonado sulla panchina dell'Aragua, battuti 1-0 in casa dall'Anzoátegui.

Hanno completato il quadro della quinta giornata del 'Torneo Clausura': Llaneros-Estudiantes 3-1, Monagas-Real Espor 0-1 e Zulia-Lara 1-1. Ricordiamo che il match El Vigía-Caracas è stato rinviato al 10 aprile, per permettere ai 'rojos del Ávila' di preparare al meglio la trasferta in Cile: mercoledì sfideranno, nella seconda giornata della 'Coppa Libertadores', il Hauchipato.

L'agenda sportiva

Martedì 19

-Calcio, ottavi Champions League
-Calcio, Coppa Libertadores

Mercoledì 20

-Calcio, ottavi Champions League
-Calcio, Coppa Libertadores

Giovedì 21

-Calcio, Coppa Libertadores
-Ciclismo, Campionato del mondo su strada

Venerdì 22

-Basket, giornata della LPB

Sabato 23

-Calcio, Venezuela: anticipi
-Calcio, Serie A: anticipi giornata 26^a
-Calcio, Serie B: anticipi giornata 27^a
-Basket, giornata della LPB

Domenica 24

-Calcio, Venezuela 5° giornata clausura
-Calcio, Serie A: giornata 26^a
-Basket, giornata della LPB
-Basket, All-Star Game NBA



Il nostro quotidiano

Marketing



11 | martedì 19 febbraio 2013

El consecuente respaldo de la red ha permitido a esta ONG trabajar por los niños, niñas y adolescentes hospitalizados en 20 ciudades del país

Farmacia SAAS y Doctor Yaso con más risas medicinales

CARACAS-Farmacia SAAS renovó convenio por sexto año consecutivo con Doctor Yaso para seguir impulsando la expansión de esta organización de payasos de hospital en el territorio nacional. El consecuente respaldo de la red ha permitido a esta ONG trabajar por los niños, niñas y adolescentes hospitalizados en 20 ciudades del país.

"Estamos muy contentos de contar nuevamente con la ayuda de Farmacia SAAS, a la que además agradecemos el habernos animado hace seis años a abrir coordinaciones en el interior del país. No descansaremos hasta tener un equipo de payasos en cada uno de los centros hospitalarios de Venezuela que cuenten con servicio de pediatría" comentó Jorge Parra Presidente de Doctor Yaso.

Doctor Yaso cerró 2012 con 1.496 voluntarios formados y 20 coordinaciones distribuidas en las siguientes ciudades de Venezuela: Acarigua, Barcelona, Barquisimeto, Caracas,



Ciudad Guayana, Coro, Guacara, La Guaira, Maracaibo, Maracay, Margarita, Maturín, Mérida, Punto Fijo, San Cristóbal, Valencia, Valera, San Felipe, La Victoria y El Tigre. En su haber contabiliza 4.914 visitas a 496 instituciones y 531.862 mil niños, niñas y adolescentes junto a sus

acompañantes y/o familiares, ancianos y personal de salud, beneficiados con las risas medicinales.

"Es para nosotros muy satisfactorio saber que cada año aumenta la cantidad de voluntarios y de niños que reciben la visita de estos geniales y amorosos payasos. Como siempre decimos, cree-

mos en el poder curativo de la risa y nuestro deseo es que continúen llevando alegría y esperanza a estos pequeños. Las sonrisas y carcajadas logradas nos motivan a seguir con este trabajo en equipo", comentó Nakarith Galicia, gerente de Responsabilidad Social de Farmacia SAAS.

NOMBRAMIENTO

José Luis Perales Market Leader de Burson-Marsteller

CARACAS- La agencia de comunicaciones Burson-Marsteller, ha generado importantes movimientos organizacionales en el ámbito latinoamericano. En esta oportunidad Venezuela se vio impactada positivamente con la designación de José Luis Peralta, como Director General de la compañía.

Ascenso que logra Peralta, tras una carrera de más de tres años en la compañía, desempeñándose como Senior Associate en la Práctica de Comunicación de Marca y Corporativa de cuentas como Goodyear, Unilever, Ford y Shell.

Con una amplia trayectoria en el sector público y privado, José Luis implementará en Burson-Marsteller, lo necesario para ejecutar las líneas de acción de la compañía en nuestro país. "Estamos adecuando



José Luis Perales Market Leader de Burson-Marsteller

las mejores prácticas internacionales a un mercado cambiante, y lleno de oportunidades. Nuestras estrategias son específicas para cada uno de nuestros clientes, las cuales siempre se verán reflejadas en el crecimiento del negocio de cada uno de ellos", recalcó Peralta.

Asimismo enfatizó que el diseño de servicios particulares para las empresas que hacen vida en Venezuela y visión 360° de las comunicaciones estratégicas será el norte de Burson-Marsteller durante el 2013. José Luis Peralta posee un vasto ejercicio en el ámbito de las comunicaciones institucionales y corporativas, estrategias internas y externas, además de comunicación de marca. Además ha ocupado cargos en el sector público y privado.

NOVEDADES

Muebles Bima refuerza su estrategia de mercadeo

Con la intención de generar situaciones divertidas que hagan del momento de compra una experiencia diferente y amena, durante todos los meses del año, Muebles Bima realizará innovadoras actividades



en sus tres tiendas de Caracas y Valencia que garantizarán a sus clientes experiencias únicas.

Performances teatrales, agrupaciones musicales y cursos prácticos, serán algunas de las actividades que se realizarán en las tiendas para sorprender a los clientes y regalarles una experiencia de compra única.

"Con estas iniciativas buscamos generar nuevas experiencias de una manera diferente y original, queremos salir de los esquemas y hacer de la compra un momento divertido e inolvidable. El objetivo es crear nuevas emociones y estamos seguros de que la mejor manera es con acciones espontáneas y divertidas. En Bima consideramos que la experiencia en la tienda mucho más importante que la compra en sí, no queremos que nos vean como una tienda solamente sino como un lugar al que se viene a pasarla bien" comentó Ana Mavo, vocera del departamento de Mercadeo de Muebles Bima.

"Compromiso por la vida"

Como ya es tradición desde hace más de una década, Banesco Banco Universal apoya la venta de los tickets de la Gran Rifa Anual de Fe y Alegría, socio social de la entidad financiera.



El dinero se destinará a la dotación y recuperación de centros educativos.

El lema de este año es "Compromiso por la vida" y el precio de cada número es de Bs 10. Habrá 25 premios a repartir entre los que se encuentran vehículos 0 km, computadoras portátiles, televisores, equipos de sonido y cámaras digitales.

El personal de Banesco de la red de agencias y las sedes administrativas de todo el país colabora en la venta de esta tradicional rifa solidaria. El año pasado, los clientes y empleados de Banesco compraron tickets por Bs. 473.750, mientras que en 2011 el monto recaudado ascendió a Bs. 132.000.

La red de agencias de Banesco tendrá disponibles los tickets hasta los primeros días de abril. El sorteo se transmitirá por Televen el 17 de abril, a las 11:00 p.m.

Dom Pérignon el mejor acompañante para la hamburguesa de lujo

La más cara y creativa hamburguesa del mundo se encuentra en el hotel Paris en Las Vegas por un costo de \$777, "Le Burger Brasserie", esta creación llega para satisfacer los gustos de los que aman las tendencias y les apasionan los sabores al maridar perfectamente con el reconocido champagne Dom Pérignon. Esta hamburguesa gourmet está compuesta por pollo, salmón, cordero, carne Kobe, langosta de Maine, cebollas caramelizadas, queso brie importado, jamón serrano crujiente, vinagre balsámico con 100 años de guarda y un plato de papas fritas. Dom Pérignon le brindará a los selectos consumidores que ordenan "Le Burger Brasserie" la posibilidad de disfrutar el elixir burbujeante haciendo de esta comida tradicional, un maridaje ideal en cada bocado, dejando una huella única en la exclusividad de un ambiente lleno de celebración, lujo y exclusividad.



Il nostro quotidiano

Hoy es considerado el auto deportivo por excelencia, el parámetro de todos los demás. El 911 también es el punto de referencia central de todas las demás series de Porsche

50 años del Porsche 911

STUTTGART-Para Porsche, el 50.º aniversario de su emblemático auto deportivo es el tema central de 2013. Se realizarán festejos del aniversario que comenzarán con la exposición de clásicos retro "Retro Classics" en Stuttgart. Del 7 al 10 de marzo, el Museo Porsche anticipará el año del aniversario con cuatro muestras especiales: uno de los primeros modelos 911 Turbo Coupé, un estudio del 911 Cabriolet del año 1981, una versión 1997 de carretera del 911 GT1 y el Type 754 T7 preserie. Este chasis creado por el Profesor Ferdinand Alexander Porsche fue un hito en el camino hacia el diseño del 911.

La empresa también enviará un modelo 911 auténtico de 1967 por una gira mundial. Durante el transcurso del año, este 911 de época viajará a cinco continentes, donde será exhibido en lugares como Pebble Beach (California, Estados Unidos), Shanghái, Godwood (Reino Unido), París y Australia. Como embajador de la marca Porsche, este 911 de época estará presente en muchas ferias internacionales, rallies históricos y eventos automovilísticos de competición. Los seguidores e interesados pueden seguir el itinerario del auto en el sitio porsche.com/follow-911. El Museo Porsche organiza la celebración "50 años del Porsche 911" del 4 de junio al 29 de septiembre de 2013, con una muestra especial sobre la historia y el desarrollo del 911. En la primavera, la casa editorial del museo, Edition Porsche-Museum, publicará una edición aniversario titulada "911x911."



El nuevo SEAT León SC presenta un sinfín de elementos de tecnología punta: un moderno sistema de infoentretenimiento, sistemas inteligentes de asistencia al conductor, un diseño más ligero, un chasis perfectamente configurado y la gama más moderna de motorizaciones. En este sentido, todos los motores presentan inyección directa y turboalimentación, y combinan dinamismo con una destacada eficiencia. Los motores TSI y TDI que

van desde los 1.2 a los 2.0 litros de cilindrada desarrollan desde los 86 CV hasta los 184 CV de potencia. En este apartado, el 1.6 TDI CR de 105 CV con el sistema Start/Stop presenta un consumo ponderado de tan solo 3,8 litros a los 100 kilómetros y una cifra de emisiones de solo 99 g/km de CO2.

El Alfa Romeo 4C no sólo cuenta con las tres configuraciones estándar disponibles hasta ahora - Dinámico, Natural y All Weather-, sino que cuenta también con un cuarto modo: «Race», diseñado para mejorar la experiencia de conducción en un recorrido más agresivo.

BREVES

Alfa Romeo 4C viaja al pasado



La versión final del Alfa Romeo 4C hará su debut en el 82º Salón Internacional del Automóvil de Ginebra. El prototipo fue lanzado en 2011 y, con algunos cambios, llegará a la calle este año, comercializándose también en Estados Unidos.

Se trata de un deportivo biplaza con tracción trasera que emplea las tecnologías y materiales que derivan de los coches superdeportivos del pasado (incluyendo el Alfa Romeo 8C Competizione)- construidos con fibra de carbono y aluminio, como el nuevo motor 1750 Turbo Gasolina con inyección directa, el sofisticado Alfa TCT (transmisión de doble embrague en seco), y el selector Alfa DNA con el nuevo modo «Race».

El nuevo modelo tiene menos de 4 metros de longitud, 200 cm de ancho, 118 cm de alto y con una distancia entre ejes inferior a 2,4 metros.

El nuevo motor 4 cilindros 1750 Turbo Gasolina es una evolución del motor ya presente en la versión Quadrifoglio Verde del Giulietta. Esta actualización implementa un bloque de aluminio y un sistema de admisión y escapes, los cuales han sido optimizados para enfatizar aún más el aspecto deportivo del coche.

Además, cuenta con avanzadas soluciones técnicas como la inyección directa de gasolina, doble variador de fase, turbocompresor y el sistema «scavenging», de soplado continuo, que reduce el tiempo de respuesta del turbo.

El Alfa Romeo 4C no sólo cuenta con las tres configuraciones estándar disponibles hasta ahora - Dinámico, Natural y All Weather-, sino que cuenta también con un cuarto modo: «Race», diseñado para mejorar la experiencia de conducción en un recorrido más agresivo.

Exitoso comienzo de año para Porsche

Stuttgart. Porsche AG entregó 12.061 vehículos nuevos en total de las gamas de modelos del 911, Boxster/Cayman, Cayenne y Panamera a clientes de todo el mundo en enero de 2013. Con esto, el fabricante de autos deportivos concretó un aumento del 25,5% en comparación con el mismo mes del año pasado.



“El año nuevo comenzó muy bien para nosotros”, expresa Bernhard Maier, miembro del Consejo de Administración de Ventas y Marketing de Dr. Ing. h.c. F. Porsche AG. “Contamos con una atractiva gama de modelos, así que tenemos razones para ser optimistas en cuanto al año 2013. Aun así, seguimos observando los mercados atentamente para poder reaccionar con rapidez”.

MARCA

Nuevo SEAT León SC: Un icono de diseño

El nuevo SEAT León SC ya es una realidad. Un estreno esperado ya que, por vez primera, la marca española incluye una carrocería de tres puertas en la oferta de su compacto. Sin duda, el nuevo León SC encarna a la perfección el lenguaje de diseño de SEAT, añadiendo una dosis extra de deportividad sin mermar la funcionalidad del uso cotidiano. Destaca su habitáculo espacioso, con materiales y acabados de calidad, que acomoda fácilmente a todos los ocupantes, así como el volumen del maletero, que mantiene las mismas proporciones -380 litros- que la variante de cinco puertas.

“El nuevo León SC es un icono de diseño en nuestra gama. Transmite perfectamente los valores de la marca SEAT: diseño dinámico, tecnología y calidad a un precio competitivo,” dice James Muir, presidente de SEAT S.A. “La filosofía del nuevo León maximiza el placer de conducir sin tener que sacrificar la funcionalidad cotidiana. Con el León SC también permanecemos fieles a este principio.”

El nuevo SEAT León SC presenta un sinfín de elementos de tecnología punta: un moderno sistema de infoentretenimiento, sistemas inteligentes de asistencia al conductor, un diseño más ligero, un chasis perfectamente configurado y la gama más moderna de motorizaciones. En este sentido, todos los motores presentan inyección directa y turboalimentación, y combinan dinamismo con una destacada eficiencia. Los motores TSI y TDI que



van desde los 1.2 a los 2.0 litros de cilindrada desarrollan desde los 86 CV hasta los 184 CV de potencia. En este apartado, el 1.6 TDI CR de 105 CV con el sistema Start/Stop presenta un consumo ponderado de tan solo 3,8 litros a los 100 kilómetros y una cifra de emisiones de solo 99 g/km de CO2.

El nuevo SEAT León SC presenta un sinfín de elementos de tecnología punta: un moderno sistema de infoentretenimiento, sistemas inteligentes de asistencia al conductor, un diseño más ligero, un chasis perfectamente configurado y la gama más moderna de motorizaciones. En este sentido, todos los motores presentan inyección directa y turboalimentación, y combinan dinamismo con una destacada eficiencia. Los motores TSI y TDI que